

Associazione Cattolica



Via Machiavelli, 5 – 20855 Lesmo
e-mail: auroradallachiesa@libero.it
www.casadellasperanza.it

Figli del Divin Volere

Domenica 26.04.2015 Madonna delle Grazie – Piazza S. Angelo –
Milano – ore 15,30 –

“ Il Dono del Divin Volere ”

7° incontro “La memoria nel Fiat”

Pregghiera:

Prosegue il nostro affascinante cammino nella Divina Volontà.

Vorrei dire a tutti e a ciascuno che se abbiamo compreso di che cosa si tratta, affrettiamoci a deporre le ceste delle nostre personali zavorre, prima che il peso, non del fiat, ma delle nostre cose sul fondo, diventi insopportabile. Il prosieguo è sempre più interessante, splendido, ma impegnativo e non c'è nessuna possibilità di trascinarsi pesi inutili, se ci proviamo ci ritroviamo sfiancati e sfiduciati, quando invece lo scopo è quello di acquistare leggerezza e libertà.

La memoria fa parte dell'immagine che ci rende simili a Dio (cfr. Gen.1,26)

Il dono della memoria

La memoria è dono grandissimo del Signore.

La memoria ci assicura la consapevolezza della nostra identità, ci ricorda da dove veniamo e chi siamo, elementi indispensabili per scegliere dove andare.

La memoria del nostro Battesimo ci ricorda che siamo figli di Dio.

La memoria dei nostri genitori, dei nostri cari, presenti sulla terra o presenti nella luce del Signore, ci ricorda che ogni figlio di Dio è inserito nella storia umana, con un volto ben preciso, in un contesto unico, ricco dei doni visibili e invisibili concessi ad ognuno come dote da spendere nel cammino della vita, per l'acquisto della Vita.

La memoria delle cose vissute, delle creature incontrate, dei momenti sofferti, delle battaglie combattute, delle ferite, delle lacrime e delle vittorie, cammina con noi come bagaglio inseparabile e anche necessario per il nostro viaggio.

Allora, quando chiediamo al Signore di guarire la nostra memoria, non chiediamo di dimenticare la nostra vita, i lutti, gli incontri, le prove, le lacerazioni dell'anima e del corpo; chiediamo di guarire i ricordi malati e di restituirceli sani, perché la loro presenza non possa emergere come rinnovo di dolore o, peggio, di rancore, ma solo come esperienza purificatrice per l'anima nostra e fonte di comprensione per le difficoltà altrui.

Quando in un momento difficile diciamo: **capitano tutte a me**, la nostra memoria è malata, emerge per renderci ancora più pesante il problema, aggiungendo inutilmente al peso del presente il peso del passato.

Quando invece diciamo: **ne ho viste di peggio**, stiamo usando una memoria sana, che ci conforta col ricordo del superamento di ostacoli ben più grandi nel passato e ci aiuta a ridimensionare ed alleggerire l'ostacolo del presente.

Quando poi diciamo con fede viva: **ci penserà il Signore**, la nostra memoria riluce nel ricordo di tutte le grazie, di ogni soccorso, di ogni tenerezza, di tutti i momenti nei quali abbiamo sperimentato la presenza del nostro Dio, chino su di noi per sostenerci e guidarci con amore.

E' questa la memoria più bella, quella che ci consente di ricordare con pace anche i momenti più duri, quella che nutre la nostra speranza nella mano che ci conduce e ci chiede di **ricordare sempre Lui chi è....(2.11.00)**

Piccoli appunti

“Ricordati chi sei e diventalo.”

Sp 15 ³ Conoscerti, infatti, è giustizia perfetta,
conoscere la tua potenza è radice di immortalità.

E' la memoria che fa piangere Pietro amaramente (Mt 27,75) quando il gallo canta dopo il suo rinnegamento del Signore.

E' la memoria che fa rientrare in se stesso il figliol prodigo (Lc 15,17)

E' la memoria che fa dire al salmista:

Nella Tua Volontà è la mia gioia, mai dimenticherò la Tua Parola (Sl 119,16)

*Ricordate le meraviglie che ha compiuto...ricorda sempre la sua alleanza.
(Sl 105 5-8)*

LA MEMORIA NEL FIAT

Preghiera di guarigione della memoria attraverso il perdono.

Alla luce di tutto quanto il Signore ci ha donato, nella consapevolezza di quanto ci ha perdonato, come singoli e come umanità, e di quanto Gli siamo costati, vogliamo, adesso, con pace, nel Divino Volere, ricordare le situazioni più difficili della nostra vita e le persone che, volontariamente o meno, ci hanno fatto soffrire. Le pensiamo attraverso il Cuore di Cristo, attraverso il Sangue di Cristo, sapendo che sono amate quanto noi siamo amati, e volendole in salvo nel Divino Volere come il Padre le vuole diciamo:

Signore, ho sofferto, ma quanto piccola è la mia sofferenza di fronte alla Tua.

Signore, ho pianto non solo per amore come Te, ma anche di orgoglio e di rabbia, aumentando le Tue lacrime, Gesù, e quelle di Maria.

Ora che ho ricevuto il Tuo amore e il Tuo Volere, lo desidero per tutti, faccio mia la Tua passione per la salvezza degli uomini, faccio mio il Tuo perdono dalla Croce e dalla mia Croce di Luce solennemente dichiaro: Padre, perdono ogni offesa passata, presente e futura, per poter essere da Te riconosciuto

figlio nel Figlio e, come Lui, poter ottenere grazia di salvezza per chi ha mancato.

Padre, ora chiedo anche io perdono per le mancanze mie e vengo a lavarmi nel fiume della Misericordia dove, secondo la preghiera che Gesù ci ha insegnato, Tu rimetti i miei debiti come io li ho rimessi ad altri.

Padre, come è libero il cuore che perdona, tutti i nemici sconfitti si danno alla fuga. Il perdono fa tremare l'inferno.

Padre, quanta gioia nel cuore perdonato da Te, tutto il Cielo partecipa alla festa.

Solo un cuore libero e gioioso può invocare il dono del Divino Volere.

Chi può, allora, lo invochi: Fiat Voluntas Tua, come in Cielo così in terra.

Amen, Alleluia!

Preghiera

Signore,

fa' che possiamo usare lo stupendo dono della memoria che ci hai dato, per ricordarci sempre chi siamo, Tue creature, chi sei Tu per noi, nostro amatissimo Padre, Redentore e Spirito di vita, e chi siamo invitati a diventare nel Divino Volere, Tuoi figli e re, famiglia divina nel cuore della Trinità.

Maria, che per prima ha raggiunto la meta, ci incoraggia e ci chiama, ci accompagna e ci protegge, ci presenta nel Suo Cuore al Vostro Cuore.

Così sia.

Prossimo incontro: 31 maggio 2015 ore 15,30

“ In Principio era il Verbo”